



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 13

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 4 luglio 2006

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	5
2 ^a - Giustizia	»	8
3 ^a - Affari esteri	»	14
5 ^a - Bilancio	»	16
7 ^a - Istruzione	»	21
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	23
12 ^a - Igiene e sanità	»	25
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	29

Commissioni congiunte

4 ^a (Difesa-Senato) e IV (Difesa-Camera)	Pag.	3
---	------	---

CONVOCAZIONI	Pag.	31
------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-Ind-MA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Martedì 4 luglio 2006

1^a Seduta congiunta

Presidenza del Presidente della 4^a Commissione del Senato
DE GREGORIO

Intervengono il ministro della difesa Parisi ed i sottosegretari di Stato dello stesso Dicastero Casula, Forcieri e Verzaschi.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DE GREGORIO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte inoltre che la pubblicità della seduta odierna verrà altresì assicurata attraverso la resocontazione stenografica, che sarà resa disponibile in tempi rapidi.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del suo Dicastero

Dopo un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento del presidente DE GREGORIO, ha la parola il ministro PARISI, che riferisce sui temi oggetto dell'audizione.

Nel corso dell'intervento del Ministro, il PRESIDENTE annuncia che, in considerazione dell'andamento dei lavori dell'Assemblea del Senato e dell'imminente inizio della seduta dell'Assemblea della Camera dei deputati, è necessario rinviare il seguito della procedura informativa. Toglie quindi la seduta, riservandosi di riconvocarla in tempi brevi, compatibilmente con gli impegni delle due Commissioni.

La seduta termina alle ore 15,10.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 4 luglio 2006

10^a Seduta*Presidenza del Presidente*

MANCINO

Interviene il ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione Nicolais.

La seduta inizia alle ore 14,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente MANCINO riferisce del dibattito svolto in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella riunione appena conclusa: dopo una serie di riflessioni e di sollecitazioni, provenienti da Gruppi diversi, sia di maggioranza sia di opposizione, si è stabilito, di comune accordo, di ascoltare le comunicazioni del ministro Chiti, in tema di riforme istituzionali, in una seduta da convocare per mercoledì 12 luglio, alle ore 14,30.

È stato convenuto, inoltre, di discutere quanto prima la proposta di svolgere una indagine conoscitiva sulle questioni inerenti al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione, in materia di rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(700) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e di canoni demaniali marittimi, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore VILLONE (*Ulivo*) illustra le ragioni di necessità e urgenza del decreto-legge, volto ad assicurare la regolarità dei versamenti in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in attesa della

pronuncia della Corte di giustizia delle Comunità europee in merito alla compatibilità comunitaria di quel tributo, e a garantire il completamento degli adempimenti istruttori tecnici, necessari alla corretta rideterminazione dei canoni demaniali marittimi.

Dopo aver informato la Commissione sulle modifiche che la Camera dei deputati ha apportato al testo del decreto-legge, propone di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore STORACE (AN) sottolinea il rilievo critico della materia trattata dal decreto-legge, considerata la vertenza tuttora in corso presso la Corte di giustizia delle Comunità europee sulla compatibilità dell'IRAP nell'ordinamento comunitario. Invita, quindi, il rappresentante del Governo a informare la Commissione sui contenuti degli accordi con le Regioni interessate, circa la copertura dei disavanzi di gestione del servizio sanitario.

Il sottosegretario GRANDI ricorda che il testo del decreto-legge in esame riproduce le disposizioni di un analogo provvedimento emanato nel 2005 e tiene conto delle norme della legge finanziaria per il 2005, che prevedono l'aumento automatico dell'IRAP e dell'IRPEF nelle Regioni che non abbiano assicurato la copertura dei disavanzi di gestione del servizio sanitario. In proposito, informa che tutt'oggi soltanto il piano di rientro presentato dalla Regione Liguria è stato ritenuto congruo dalla Ragioneria generale dello Stato, mentre quelli di altre Regioni alle quali verrebbe applicato l'aumento delle imposte saranno valutati nei prossimi giorni.

Illustra, infine, le ragioni che hanno indotto il Governo a esprimersi favorevolmente presso l'altro ramo del Parlamento su alcune modifiche al testo del decreto-legge e invita la Commissione a sostenere la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente MANCINO propone che la pubblicità dei lavori, per la procedura informativa che sta per iniziare, sia assicurata anche mediante trasmissione audiovisiva. Riguardo a tale speciale forma di pubblicità, informa la Commissione di aver acquisito preventivamente l'assenso del Presidente del Senato. Inoltre, della procedura informativa potrà essere redatto, in via sperimentale, anche il resoconto stenografico.

La Commissione consente e sono pertanto adottate le forme di pubblicità indicate dal Presidente.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione sui relativi indirizzi programmatici**

Il presidente MANCINO informa la Commissione che il ministro Nicolais ha predisposto un testo con le proprie indicazioni di programma, che egli mette a disposizione di quanti lo vorranno consultare.

La Commissione prende atto.

Ha quindi la parola il ministro NICOLAIS, che espone le linee programmatiche dell'azione di Governo in tema di innovazione e riforme nelle amministrazioni pubbliche.

Il PRESIDENTE avverte la Commissione che la procedura potrà proseguire in altra seduta, considerando l'inizio imminente dei lavori dell'Assemblea; intanto potranno svolgersi i primi interventi, con quesiti e commenti.

Interviene il senatore STORACE (AN), al quale risponde il ministro NICOLAIS.

Successivamente anche il senatore SAPORITO (AN) prende la parola per porre alcuni quesiti.

Il Ministro si riserva di rispondere in una seduta successiva sia a tali quesiti, sia agli altri che saranno formulati.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente MANCINO comunica che la Sottocommissione per i pareri è convocata domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 12.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 4 luglio 2006

3^a Seduta*Presidenza del Presidente***SALVI***Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Maritati.**La seduta inizia alle ore 12,30.**IN SEDE REFERENTE***(635) Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario**

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente SALVI (*Ulivo*), il quale rileva preliminarmente che il Governo ha optato per la sospensione dell'efficacia delle disposizioni contenute nei decreti legislativi 20 febbraio 2006 n. 106, 23 febbraio 2006, n. 109, e 5 aprile 2006, n. 160, di attuazione della legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario, piuttosto che per la loro abrogazione o per eventuali modifiche di merito. Ciò al fine di porre il Parlamento nelle condizioni di valutare – nei tempi opportuni – le soluzioni normative più idonee e più in grado di raccogliere il consenso di tutte le forze politiche.

Il relatore si sofferma quindi brevemente sugli aspetti più controversi dei decreti legislativi di cui viene proposta la sospensione dell'efficacia. In particolare le critiche di maggior rilievo avanzate nei confronti del decreto in materia di organizzazione dell'ufficio del pubblico ministero si appuntano sull'eccesso di gerarchizzazione, che certamente non costituisce l'unica possibile formula in cui si possono configurare i rapporti amministrativi. Se da un lato non si può negare che per l'ufficio del pubblico ministero si prospettano questioni legate alla necessità di uniformità di condotta e di orientamenti stabili ed omogenei, d'altra parte tale obiettivi possono essere raggiunti anche con strumenti diversi.

In merito al secondo dei decreti in questione, quello relativo alla responsabilità disciplinare del magistrato, il relatore rileva che, mentre l'e-

sigenza di tipizzazione dell'illecito disciplinare è da tutti condivisa, sono state mosse svariate riserve alle modalità di tipizzazione, che rischiano di compromettere la libertà di azione del magistrato nonché all'obbligatorietà dell'azione disciplinare che, perseguendo il legittimo scopo di rendere effettiva la tutela del cittadino, rischia invece di vanificarla e di paralizzare il sistema. Si pone dunque – ad avviso del relatore – la necessità di affrontare il tema in modo aperto.

Per quanto riguarda il terzo decreto, gli aspetti più controversi sono due: la netta distinzione tra magistratura giudicante e magistratura inquirente e la complessità del sistema di accesso, formazione e progressione di carriera dei magistrati.

Il relatore prospetta una discussione generale articolata in cinque sedute e propone di fissare per mercoledì 5 luglio alle ore 17 il termine di presentazione degli emendamenti, i quali, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, dovranno limitarsi all'oggetto del disegno di legge in titolo, cioè agli aspetti afferenti la sospensione dell'efficacia dei decreti legislativi, ipotizzando altresì un rapido avvio dell'esame di eventuali disegni di legge di modifica delle disposizioni sull'ordinamento giudiziario.

Il senatore VALENTINO (AN), intervenendo sull'ordine dei lavori, propone alla presidenza di posticipare il termine per la presentazione degli emendamenti dopo la conclusione della discussione generale.

Il senatore CASTELLI (LNP) pone l'accento sul fatto che il Governo, presentando un disegno di legge di sospensione, abbia acceduto sostanzialmente alla tesi della magistratura, trascurando del tutto le chiare prese di posizione in favore della riforma dell'ordinamento giudiziario assunte da altri operatori del settore, quali gli avvocati penalisti attualmente in sciopero o gli impiegati amministrativi che stanno sollecitando l'ultimo dei decreti attuativi relativo al decentramento del personale dell'amministrazione della Giustizia.

L'oratore ritiene quindi opportuno procedere preliminarmente ad audizioni informali dei protagonisti del settore – in particolare avvocati e magistrati – per verificare gli effetti prodotti dall'entrata in vigore della riforma e poi, in un clima più sereno e con maggiore consapevolezza delle questioni, procedere alle opportune correzioni.

Il senatore Massimo BRUTTI (Ulivo) evidenzia due ordini di ragioni che giustificano la sospensione dell'efficacia dei tre decreti legislativi: le ragioni tecniche consistono nell'avvicendamento di due organi essenziali per la corretta attuazione dei decreti, il Governo e il Consiglio Superiore della Magistratura, che suggerisce l'opportunità di una pausa; le ragioni politiche attengono al merito del provvedimento, al centro – nella scorsa legislatura – di una battaglia parlamentare che ha visto non solo una contrapposizione frontale tra maggioranza e opposizione, ma anche l'emersione – all'interno della stessa maggioranza *pro tempore* – di molteplici riserve, superate solo con la posizione della questione di fiducia.

In riferimento alla proposta, avanzata dal senatore Castelli, di procedere preliminarmente ad audizioni informali degli operatori della giustizia, l'oratore ritiene opportuno procedere immediatamente alla sospensione e solo successivamente, con i tempi che la sospensione garantisce al Parlamento, procedere alle audizioni per ragionare sul merito delle proposte, con spirito di leale collaborazione e senza tesi precostituite.

In ordine alla questione relativa al termine di presentazione degli emendamenti, il senatore Brutti ritiene corretto il termine proposto dal Presidente, perché consente di velocizzare i tempi di approvazione della sospensione, per poi concentrarsi sul merito.

Il senatore PITTELLI (*FI*) denuncia il carattere pretestuoso sotteso alle motivazioni addotte dal Governo per giustificare la sospensione dei decreti legislativi, ritenendo altresì dannoso il differimento dell'entrata in vigore soprattutto in materia di gerarchizzazione delle funzioni, fondamentale per evitare l'anarchia delle procure. Anche in tema di illecito disciplinare, per quanto si tratti di una questione di grande portata sulla quale occorre un supplemento di riflessione, non di meno vi è l'urgenza di tutelare il diritto dei cittadini a vedere accertata la responsabilità di magistrati che sbagliano.

Il senatore CENTARO (*FI*) chiede di sapere se i disegni di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario sono solo di iniziativa parlamentare o se il Governo sarà titolare di un'iniziativa in tal senso.

Convenendo sull'opportunità di fissare un termine più congruo per la presentazione degli emendamenti, condivide la posizione del senatore Brutti sull'opportunità di procedere alle audizioni informali quando la Commissione si occuperà del merito delle questioni, ma ritiene che legittimamente possano inserirsi in questa fase sospensiva, per il carattere propedeutico e chiarificatore che esse rivestono.

Il senatore CARUSO (*AN*) sottopone alla Presidenza la questione dei limiti di ammissibilità degli emendamenti, ritenendo che possano essere considerati ammissibili non solo gli emendamenti che si limitino a modificare i termini della sospensione, ma anche quelli volti a selezionare cosa sospendere e cosa no, soprattutto in ordine ai decreti legislativi già entrati in vigore.

Osservando come gli interventi sulla riforma dell'ordinamento giudiziario stia procedendo per approssimazioni successive, l'oratore rileva sia questa la fase opportuna per procedere all'audizione informale di magistrati e di avvocati.

Il senatore DI LELLO FINUOLI (*RC-SE*) sollecita la Presidenza a chiarire i limiti di ammissibilità degli emendamenti e rileva l'inutilità di procedere – in questa fase – alle audizioni, le quali rischierebbero, tra l'altro, di proporre nuovamente la dannosa contrapposizione tra magistratura e avvocatura.

Il presidente SALVI, rispondendo alle sollecitazioni di molteplici senatori, ribadisce la necessità di una rigorosa applicazione dell'articolo 97 del Regolamento, che individua nell'oggetto del disegno di legge il criterio per valutare l'ammissibilità degli emendamenti. Poiché il disegno di legge in esame ha ad oggetto esclusivamente la sospensione dell'efficacia di disposizioni dei decreti legislativi in questione, saranno dichiarati ammissibili emendamenti che intervengano sulla sospensione, pur nella accezione meno rigorosa proposta dal senatore Caruso. Saranno invece inammissibili emendamenti aventi ad oggetto il merito dei provvedimenti.

Il senatore BUCCICO (AN) condivide la proposta del senatore Castelli di procedere all'audizione informale di magistrati ed avvocati, che sono pur sempre i soggetti della giurisdizione, considerando che in questa fase il tema della sospensione si lega inevitabilmente con il merito, al punto da ritenere auspicabile la presentazione e l'esame congiunto del disegno di legge di sospensione e dei disegni di legge di riforma.

Il senatore D'AMBROSIO (*Ulivo*) sottolinea che l'oggetto del dibattito attuale è solo il problema della sospensione, richiesta dal Governo al fine di tenere fede ad un impegno elettorale dell'attuale maggioranza che ha combattuto una forte battaglia contro questa riforma dell'ordinamento giudiziario, la quale presenta notevoli elementi di criticità, uno fra tutti la gerarchizzazione dell'ufficio del pubblico ministero, che inficia gravemente il principio costituzionale dell'indipendenza della magistratura e che rischia di ricondurre il sistema ad una situazione pre-costituzionale, quando i rischi di un forte e illegittimo condizionamento del pubblico ministero da parte dell'Esecutivo erano molto alti.

L'oratore ricorda inoltre che il disegno di legge-delega sull'ordinamento giudiziario nacque in un teso clima di polemiche e di scontro, anche in relazione alle vicende processuali dell'allora Presidente del Consiglio, e quindi muoveva da un chiaro intento punitivo nei confronti della magistratura, la cui indipendenza era considerata un pericolo.

Il senatore D'Ambrosio ritiene quindi opportuno procedere ad una rapida approvazione del disegno di legge di sospensione, per poi discutere con calma nel merito, procedendo eventualmente in quella sede ad audizioni informali di magistrati ed avvocati.

Il senatore MANZIONE (*Ulivo*) rileva che la discussione sugli aspetti meramente tecnici della sospensione, nel momento stesso in cui si valuta ciò che si deve sospendere e come sospendere, porta inevitabilmente a doversi confrontare con il merito delle questioni. Il Governo, proponendo la sospensione del provvedimento, ha infatti dimostrato un profondo rispetto del Parlamento, chiamato in prima persona – e fin da adesso – a discutere sugli aspetti critici della riforma dell'ordinamento giudiziario approvata nella scorsa legislatura.

La senatrice Maria Luisa BOCCIA (*RC-SE*) ritiene che il Governo abbia voluto utilizzare lo strumento della sospensione al fine di dare al Parlamento il tempo di confrontarsi nel merito delle questioni in modo che, pur nella distinzione ineliminabile fra le concezioni dell'attuale maggioranza sui temi dell'ordinamento giudiziario e quelle che caratterizzano la riforma approvata nella passata legislatura, si possa arrivare ad una decisione che tenga conto, per quanto possibile, delle diverse sensibilità.

Anticipare la discussione del merito dei decreti in sede di approvazione di un disegno di legge di sospensione significa rinunciare ad un dibattito meditato e approfondito sulle complesse questioni in gioco.

Il senatore ZICCONI (*FI*) ritiene che la sospensione di un provvedimento possa avere due diversi significati, o di recupero di uno spazio di tempo congruo per una piena ed efficace attuazione di ciò che si sospende, ovvero – ed è questo il caso – di assecondare i disegni di una nuova maggioranza politica che, non condividendo la riforma, non sa però come intervenire per realizzare quella che l'oratore giudica, in realtà, una vera e propria controriforma.

Il senatore condivide quindi le osservazioni del senatore Caruso in ordine alla possibilità di ammettere emendamenti volti a selezionare le disposizioni colpite dalla sospensione.

Il sottosegretario MARITATI risponde in primo luogo al senatore Castelli in ordine alla questione da lui avanzata nella precedente seduta circa l'ultimo dei decreti attuativi, dichiarando che il decreto in questione sta per essere approvato dal Consiglio dei Ministri con una modifica attinente esclusivamente all'entrata in vigore.

Condividendo quanto affermato dal Presidente Salvi, ribadisce che il disegno di legge di sospensione nasce da alcune preoccupazioni in ordine agli istituti previsti nei decreti delegati, tra i quali soprattutto la forte gerarchizzazione dell'ufficio del pubblico ministero che non è ritenuta dal Governo una risposta adeguata alle esigenze – pur condivise – di una più funzionale e disciplinata organizzazione delle procure.

Chiusa la fase tecnica della sospensione, si potrà aprire – con la serenità necessaria – la fase del merito.

Il presidente SALVI, dopo aver ringraziato i senatori e il rappresentante del Governo per quanto emerso nel dibattito, ribadisce la necessità di applicare rigorosamente l'articolo 97 del Regolamento del Senato in materia di ammissibilità degli emendamenti, sposta il termine di presentazione degli emendamenti a lunedì 10 luglio alle ore 12 e rinvia all'Ufficio di Presidenza la definizione della questione delle eventuali audizioni.

La Commissione conviene.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE***Proposta di indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche**

Il presidente SALVI propone alla Commissione di deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, un'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche. L'analisi della procedura informativa potrebbe concentrarsi sui seguenti temi: la riservatezza delle conversazioni da parte degli operatori telefonici; le modalità con cui vengono disposte ed eseguite le intercettazioni a fini di giustizia, con particolare riferimento al ricorso alla collaborazione in *outsourcing* di società private, alla tutela della fuga di notizie, ai costi e alla comparazione alle esperienze straniere; l'utilizzazione delle trascrizioni da parte della stampa.

Per quanto riguarda il programma delle audizioni da svolgere, il Presidente propone di ascoltare il Garante per la protezione dei dati personali, la competente Direzione generale presso il Ministero della giustizia, il dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero degli interni, la Procura Nazionale Antimafia e alcune delle maggiori Procure della Repubblica, taluni responsabili delle società di gestione telefonica, i responsabili di società private che risultino esercitare in regime di appalto attività di intercettazione o registrazione o trascrizione di intercettazione, rappresentanti dell'Associazione nazionale della stampa italiana e dell'ordine dei giornalisti e rappresentanti della professione forense.

Dopo brevi interventi del senatore CASTELLI (*LNP*), del senatore CARUSO (*AN*) e del senatore CASSON (*Ulivo*) in ordine alla positività dell'iniziativa e alla opportunità di procedere eventualmente *in itinere* ad una integrazione del programma, la Commissione approva all'unanimità la proposta di indagine conoscitiva.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI GRUPPI PARLAMENTARI E NUOVA CONVOCAZIONE

Il PRESIDENTE avverte che, l'ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari già convocato al termine della seduta odierna non avrà più luogo. È nuovamente convocato domani, 5 luglio, al termine della seduta antimeridiana.

La seduta termina alle ore 14.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 4 luglio 2006

3^a Seduta

Presidenza del Presidente

DINI

Interviene il vice ministro per gli affari esteri Danieli.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DINI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto in via sperimentale il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, del vice ministro degli affari esteri Danieli sugli indirizzi del Governo riguardanti gli italiani nel mondo

Dopo un indirizzo di saluto del presidente DINI, prende la parola il vice ministro DANIELI.

Dopo brevi interventi sull'ordine dei lavori dei senatori Furio COLOMBO (*Ulivo*), ANTONIONE (*DC-Ind-MA*) e MORSELLI (*AN*), stante l'avvio dei lavori dell'Assemblea, su proposta del presidente DINI la

Commissione conviene di rinviare ad altra seduta il seguito dello svolgimento della procedura informativa in titolo per consentire l'intervento dei componenti della Commissione nel dibattito e la replica del vice ministro Danieli.

La seduta termina alle ore 15,10.

BILANCIO (5^a)

Martedì 4 luglio 2006

6^a Seduta*Presidenza del Presidente***MORANDO**

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Pinza e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Casula.

La seduta inizia alle ore 14,15.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 379

Il presidente MORANDO (*Ulivo*), in qualità di relatore, procede ad illustrare il maxiemendamento 1.2000, presentato dal Governo al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 181 del 2006, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei ministeri (atto Senato n. 379), sul quale è stata posta la questione di fiducia, ricordando che la Commissione bilancio è chiamata ad esaminare i profili di copertura finanziaria dell'emendamento, al fine di riferire in Assemblea in relazione all'articolo 81 della Costituzione e nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo. Dopo aver ricordato le condizioni poste dal parere sul testo originario espresso dalla Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, fa presente che la verifica svolta sul testo e sugli emendamenti del Governo ha consentito di rilevare il rispetto delle condizioni sopra ricordate, inserite nell'emendamento 1.2000. Precisa, inoltre, con riferimento agli oneri relativi alle indennità per i membri del Governo, che una più puntuale verifica ha fatto emergere una quantificazione maggiore che tiene conto con precisione del numero dei membri del Governo che non rivestono il ruolo di parlamentari. Relativamente poi alla questione inerente la Società Buoni-talia, per la quale il testo emendativo ha previsto la sottrazione di risorse senza un'esplicita parallela privazione di funzioni, fa presente che la relazione tecnica chiarisce che le funzioni in questione non sono state in realtà mai esercitate, e comunque non verranno svolte dalla società medesima per il futuro. Conclude, dunque, evidenziando il rispetto delle condizioni

poste ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e rilevando l'assenza di ulteriori problemi di copertura in relazione al maxiemendamento 1.2000.

Si apre il dibattito.

Il senatore FERRARA (*FI*), con riferimento al comma 25-*sexies* dell'emendamento 1.2000, formula osservazioni critiche circa l'indicazione di apposita copertura per le nomine dei sottosegretari, che potrebbe costituire un precedente privo di riferimenti normativi. Richiamando al riguardo la prassi seguita in precedenti, analoghe occasioni, fa presente che le valutazioni sui costi inerenti ai membri del Governo, con particolare riguardo a quelli non parlamentari, per i quali si rende necessario calcolare delle apposite indennità ai sensi della legge n. 418 del 1999, vengono normalmente attribuite per via amministrativa, proprio per assicurare la flessibilità. Esprime quindi perplessità riguardo all'innovazione contenuta nel provvedimento in esame che predispone la copertura finanziaria per via legislativa.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*), con riferimento alla copertura originariamente indicata per il riordino dei ministeri, ricorda di averne già a suo tempo rilevato l'inadeguatezza e rileva che la quantificazione delle indennità spettanti ai componenti del Governo di nomina non parlamentare, tra cui in particolare i vice ministri, pone un problema politico dell'allocazione di risorse.

Il senatore ENRIQUES (*Ulivo*) esprime perplessità in merito alla formulazione della relazione tecnica, nella parte riferita ai commi 24-*quater* e 24-*quinquies* del provvedimento in esame, dato che gli oneri derivanti dalle norme in questione dovrebbero rientrare nel più generale principio di invarianza di spesa.

Il senatore ALBONETTI (*RC-SE*), dichiarando di condividere l'analisi del Presidente sui profili di copertura del provvedimento, esprime l'apprezzamento per la formulazione dei commi 4 e 23-*bis* dell'articolo 1, che inseriscono un meccanismo di preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali, recependo quanto segnalato nel dibattito.

Il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*), prendendo spunto dalla condizione di invarianza finanziaria posta all'articolo 1, comma 25, del decreto-legge in esame, sottolinea l'esigenza di avviare, anche con il supporto tecnico-informativo degli Uffici, una riflessione di carattere generale circa l'utilizzo di tali clausole, che il più delle volte si risolvono in mere formule di rito all'interno dei provvedimenti legislativi, prive di reale efficacia. Occorre trovare più efficaci formulazioni delle clausole di invarianza al fine di evitare che si ripeta l'approvazione, anche in questa legislatura, di provvedimenti che, in fase di attuazione, malgrado tali clausole, determinino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i quali oneri sono

stati coperti, in passato, *a posteriori* nell'ambito delle eccedenze di spesa della legge finanziaria, secondo una prassi discutibile censurata anche dalla Corte dei conti.

Il senatore MORGANDO (*Ulivo*) condivide pienamente la relazione introduttiva svolta dal presidente Morando. Per quanto concerne poi la questione sollevata dal senatore Boccia, pur riconoscendo l'importanza di svolgere una riflessione approfondita sulla reale efficacia sulle clausole di invarianza finanziaria utilizzate nei provvedimenti legislativi, fa presente che tale problema non si pone nel caso del maxiemendamento 1.2000 in esame, in quanto lo stesso recepisce pienamente tutte le condizioni poste dalla Commissione bilancio nel parere formulato sul testo, e anzi in molti casi ne rafforza ulteriormente l'efficacia prevedendo meccanismi articolati per garantire la neutralità finanziaria delle disposizioni. Osserva comunque che, più che cercare migliori formulazioni formali delle clausole di invarianza, il problema della copertura si risolve stanziando adeguati mezzi finanziari per far fronte agli oneri derivanti dai provvedimenti, ovvero prevedendo meccanismi sostanziali che assicurino un più efficace controllo delle spese.

Il senatore VEGAS (*FI*), intervenendo incidentalmente sul tema dell'efficacia delle clausole di invarianza finanziaria, suggerisce di effettuare una ricognizione preliminare, con l'aiuto degli Uffici, sulle varie soluzioni normative adottate in tale ambito a partire dall'entrata in vigore del decreto-legge n. 194 del 2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 246 del 2002 (cosiddetto «decreto tagliaspese»), poiché fu proprio tale provvedimento a mutare il quadro normativo di riferimento in tema di copertura degli oneri derivanti da norme legislative.

Il senatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) condivide il suggerimento del senatore Vegas, osservando tuttavia che la problematica segnalata non si applica, fortunatamente, al disegno di legge in esame, come modificato dal maxiemendamento 1.2000 del Governo, che anzi ha predisposto meccanismi adeguati per garantire l'effettiva invarianza della spesa, recependo e rafforzando le condizioni già poste dalla Commissione sul testo. Per quanto concerne la questione della clausole d'invarianza, rileva che una delle condizioni essenziali per la loro efficacia sia quella della contestualità dell'applicazione tra le norme che determinano gli oneri e quelle che producono invece i risparmi destinati a compensarli. Sebbene la Commissione bilancio, anche nella passata legislatura, si sia sempre attenuta rigorosamente a tale impostazione, segnala che vi sono state, da parte del precedente Governo, gravi forzature di questo meccanismo, in particolare per quanto riguarda le leggi delega adottate in vari campi, dalla riforma della scuola a quella del mercato del lavoro, la cui copertura è stata rimandata al momento dell'adozione dei relativi decreti legislativi, previo reperimento delle necessarie risorse nella legge finanziaria, determinando

di fatto una scopertura delle leggi stesse. Auspica pertanto che nella nuova legislatura si eviterà tale prassi negativa.

Il presidente MORANDO (*Ulivo*), condivide in linea di principio l'osservazione del senatore Ferrara circa il fatto che alla copertura degli oneri relativi all'indennità da corrispondere ai membri non parlamentari del Governo, ai sensi della legge n. 418 del 1999, si potesse continuare a provvedere in via amministrativa, secondo la prassi seguita in passato, anziché con una espressa previsione legislativa, come stabilito dal maxiemendamento in esame, alla lettera z), capoverso 25-*quinquies*. Tuttavia, ritiene positiva tale innovazione, in quanto improntata ad una maggiore chiarezza e trasparenza nei confronti del Parlamento, come peraltro esplicitamente affermato dalla relazione tecnica del maxiemendamento. Rispondendo al senatore Enriques, in merito al carattere ultroneo della copertura degli oneri relativi ai trattamenti economici dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, utilizzando parte dei risparmi derivanti dalle norme del maxiemendamento, fa presente che tale formula non è comunque scorretta, ma anzi garantisce una maggiore efficacia nel controllo della spesa.

Per quanto riguarda, infine, il tema delle clausole di invarianza finanziaria adottate nei provvedimenti, osserva che il rispetto del principio di invarianza nel disegno di legge in esame, come indicato dall'articolo 1, comma 25, è garantito sia dal recepimento di tutte le condizioni poste dalla Commissione bilancio nel parere reso sul testo, sia dagli ulteriori meccanismi previsti nel maxiemendamento 1.2000, in termini di controllo e di contenimento della spesa. Da questo punto di vista, ritiene che il maxiemendamento in esame sia correttamente formulato sotto il profilo della copertura, per cui preannuncia che riferirà favorevolmente in Assemblea al riguardo, fermo restando l'impegno a informare comunque l'Assemblea stessa circa le indicazioni emerse dal dibattito svolto in Commissione. Concorda comunque con il senatore Boccia sulla rilevanza generale della questione delle clausole di invarianza, anche alla luce del carattere spesso rituale e privo di efficacia che esse hanno ormai assunto nei provvedimenti legislativi. Peraltro, una corretta valutazione della validità delle clausole di invarianza richiederebbe la capacità del Parlamento di verificare la quantificazione degli oneri recati dai provvedimenti in modo pienamente autonomo dal Governo, nonché adeguate procedure per la verifica *ex post* dell'attuazione delle norme di spesa approvate dal Parlamento, condizioni che, malgrado il prezioso apporto fornito da tutti gli Uffici parlamentari, sono ancora lontani dall'essere realizzate. Si impegna comunque a riprendere la questione in una apposita seduta della Commissione, prima della pausa estiva, al fine di verificare le modalità più adatte per condurre una riflessione più approfondita sul tema.

COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente MORANDO avverte che, a seguito della conforme deliberazione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, la Commissione procederà a costituire la Sottocommissione per i pareri, che risulterà composta, su base proporzionale, da quindici senatori: invita pertanto i Gruppi che non avessero ancora provveduto alla designazione dei loro rappresentanti in tale organismo ad indicare i nominativi. Con riferimento poi alle modalità di funzionamento della Sottocommissione, ricorda che, a richiesta di ciascun senatore della Commissione, è sempre possibile la rimessione dell'esame nella sede plenaria e che, per prassi, dettata da ovvie ragioni di opportunità, nelle riunioni della Sottocommissione sono ammesse sostituzioni solo tra componenti della Commissione.

Prende atto la Commissione.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata domani, mercoledì 5 luglio, alle ore 14,30, in sede consultiva su atti del Governo, per il seguito dell'esame dell'atto n. 5, recante la relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2006. L'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, è convocato al termine della seduta per l'ulteriore programmazione dei lavori della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,55.

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 4 luglio 2006

5^a Seduta

Presidenza della Presidente
Vittoria FRANCO

Intervengono il ministro per le politiche giovanili e le attività sportive Giovanna Melandri, nonché i sottosegretari di Stato per il medesimo Dicastero Lolli e De Paoli.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità dei lavori ivi prevista per le comunicazioni del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive all'ordine del giorno della seduta di oggi; il Presidente del Senato, previamente interpellato, ha fatto conoscere il proprio assenso e pertanto, ove la Commissione convenga, tale forma di pubblicità sarà adottata per il seguito della seduta.

Conviene la Commissione.

La PRESIDENTE avverte altresì che delle comunicazioni del ministro Melandri sarà redatto in via sperimentale il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero

La presidente Vittoria FRANCO (*Ulivo*) introduce la seduta, dando il benvenuto al ministro Melandri e ai sottosegretari Lolli e De Paoli che intervengono per la prima volta ai lavori della Commissione.

Il ministro MELANDRI svolge le dichiarazioni programmatiche.

La presidente Vittoria FRANCO (*Ulivo*), in considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvia il dibattito sulle comunicazioni del Ministro ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15,05.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 4 luglio 2006

5^a Seduta

Presidenza del Presidente

CUSUMANO

Intervengono il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali De Castro e il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Boco.

La seduta inizia alle ore 9,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CUSUMANO propone l'attivazione dell'impianto audiovisivo per assicurare, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento la speciale forma di pubblicità dei lavori ivi prevista per la presente seduta.

Avverte altresì che la Presidenza del Senato, in previsione di tale richiesta, aveva preventivamente fatto conoscere il suo assenso.

Informa inoltre che, in via sperimentale, la pubblicità della seduta verrà altresì assicurata attraverso la resocontazione stenografica, che sarà disponibile in tempi rapidi.

Poiché conviene la Commissione, si procede all'attivazione dell'impianto audiovisivo.

PROCEDURE INFORMATIVE**Comunicazioni del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sulle linee programmatiche del suo Dicastero**

Il presidente CUSUMANO introduce le comunicazioni del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, sottolineando i temi di maggior rilievo relativi alle competenze del Ministero.

Il ministro DE CASTRO svolge quindi le comunicazioni sulle linee programmatiche del suo Dicastero e consegna alla Presidenza un documento concernente i temi affrontati.

Il presidente CUSUMANO, ringraziato il Ministro per l'ampia esposizione svolta, in considerazione dell'imminenza dell'inizio dei lavori del Parlamento in seduta comune, rinvia il dibattito sulle comunicazioni del Ministro ad una prossima seduta, che sarà convocata presumibilmente mercoledì 12 luglio, alle ore 14,30.

La seduta termina alle ore 10,20.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 4 luglio 2006

2^a Seduta*Presidenza del Presidente***MARINO***Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Zucchelli.**La seduta inizia alle ore 14,10.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente MARINO dà conto dell'avvenuta designazione da parte dei Gruppi dei componenti della Sottocommissione per i pareri.

Ricorda quindi che l'inizio dell'esame dei disegni di legge relativi al testamento biologico è previsto per la seduta pomeridiana di domani, mentre nella seduta pomeridiana di giovedì 6 luglio è previsto l'intervento del Ministro della salute, che esporrà le linee programmatiche del proprio Dicastero.

La senatrice BAIÒ DOSSI (*Ulivo*) ritiene che, in ragione della prevedibile assegnazione di ulteriori disegni di legge riguardanti la medesima materia, sia opportuno valutare la possibilità di rinviare alla prossima settimana l'inizio dell'esame.

Il senatore TOMASSINI (*FI*) rileva che, in considerazione della complessità della materia delle dichiarazioni di volontà anticipate sui trattamenti sanitari, è ragionevole procedere tenendo conto della necessità di un dovuto approfondimento che, necessariamente, non consentirà un esame di breve durata. Ritiene tuttavia che nulla osti ad avviare la trattazione già a partire da domani.

Prende infine la parola, nuovamente, il presidente MARINO, il quale, oltre a fornire rassicurazioni circa il doveroso approfondimento della materia, ritiene preferibile che la Commissione inizi domani ad esaminare i

disegni di legge riguardanti il tema delle dichiarazioni di volontà anticipate in materia di trattamenti sanitari.

Proposta di indagine conoscitiva sull'esercizio della libera professione medica intramuraria, con particolare riferimento alle implicazioni sulle liste di attesa e alle disparità nell'accesso ai servizi sanitari pubblici

Illustra la proposta di indagine conoscitiva in titolo il presidente MARINO, il quale sottolinea come l'introduzione dell'istituto dell'attività professionale intramuraria dei medici, pur rispondendo ad esigenze del tutto condivisibili, abbia avuto conseguenze in molti casi decisamente negative, in ragione dell'inadeguatezza di molte strutture rispetto all'attuazione pratica della riforma. In particolare, in ampie zone del Paese le carenze strutturali degli ospedali hanno avuto come conseguenza la diffusione dell'«*intramoenia* extramuraria», con gravi conseguenze sul piano del rispetto dell'imprescindibile principio della pari accessibilità ai trattamenti sanitari, a danno specialmente dei pazienti meno abbienti. Inoltre, l'introduzione dell'*intramoenia* pare non aver dato risultati positivi riguardo la riduzione delle liste d'attesa, le quali rappresentano tuttora un problema di notevole gravità. Infine, appare necessario rilevare la dotazione strutturale degli ospedali presenti sul territorio, nonché la diffusione effettiva dell'attività extramuraria.

Il senatore TOMASSINI (*FI*) esprime l'orientamento favorevole del proprio Gruppo in merito alla proposta di indagine. Fa inoltre presente l'esigenza che vi sia un approfondito confronto, in una fase ulteriore, relativamente alle modalità operative dell'indagine.

Il senatore GRAMAZIO (*AN*) esprime a sua volta l'avviso favorevole della propria parte politica, oltre ad auspicare che in Commissione vi sia una costruttiva condivisione in ordine allo svolgimento della procedura informativa.

La senatrice BAIO DOSSI (*Ulivo*) rileva l'utilità di un'indagine conoscitiva sul tema indicato. Auspica quindi che la procedura possa, una volta avviata, essere portata a termine in tempi adeguatamente rapidi.

Il senatore CURSI (*AN*), oltre a convenire circa la rilevanza del tema proposto, ricorda che la Commissione Affari sociali della Camera ha svolto, nel corso della XIV Legislatura, un'indagine conoscitiva assai approfondita sulla medesima materia, rendendo pertanto necessario tenere conto di quanto acquisito da tale organo. Sottolinea inoltre il fallimento dell'*intramoenia* rispetto allo scopo di ridurre le liste di attesa. A tale fine, ricorda, nel marzo scorso in sede di Conferenza Stato-regioni, è stato raggiunto un accordo, operativo dal primo luglio, relativo alla riduzione dei tempi di attesa per numerose prestazioni.

La senatrice BINETTI (*Ulivo*) considera ragionevole l'ipotesi di iniziare il lavoro di acquisizione di elementi informativi tenendo conto di quanto già accertato durante la precedente legislatura. Aggiunge che è altresì opportuno pervenire ad una definizione delle modalità di acquisizione dei dati. Ritiene inoltre che, piuttosto che limitarsi all'analisi dell'attività extramuraria, sia utile un compiuto approfondimento a proposito del modello funzionale degli ospedali, con riferimento, in particolar modo, all'allocatione delle risorse disponibili e alla fruibilità delle strutture da parte dell'utenza.

La senatrice EMPRIN GILARDINI (*RC-SE*) segnala l'opportunità che la Commissione possa avvalersi dell'apporto delle associazioni che rappresentano gli utenti della sanità e del mondo del volontariato. Ritiene inoltre necessario che la Commissione approfondisca, sia pur in tempi rapidi, in modo particolare il tema del rapporto tra il volume delle prestazioni ed i metodi di organizzazione del lavoro nelle strutture sanitarie.

Esprime l'avviso favorevole della propria parte politica il senatore SILVESTRI (*IU-Verdi-Com*), il quale si sofferma sull'opportunità che la Commissione possa apprezzare la sussistenza di strutture d'eccellenza insieme alle situazioni di cattiva gestione.

Pur rilevando la possibilità di sovrapposizioni tra l'indagine conoscitiva proposta e l'attività della Commissione d'inchiesta parlamentare sul Servizio sanitario nazionale, la cui proposta d'istituzione è pure all'ordine del giorno della 12^a Commissione, la senatrice MONACELLI (*UDC*) si esprime favorevolmente circa l'iniziativa presentata dal presidente Marino, utile in particolar modo in quanto può portare ad una maggiore conoscenza del problema delle liste d'attesa nella sua dimensione territoriale.

Esprime a sua volta un giudizio positivo il senatore PERRIN (*Aut*), il quale ritiene importante che l'indagine, una volta avviata, possa concludersi in tempi brevi.

Il senatore CAFORIO (*Misto-IdV*) si associa ai giudizi favorevoli già espressi, ritenendo altresì utile giungere a disporre di un adeguato livello di conoscenza dei casi di eccellenza.

Prende la parola il senatore TOMASSINI (*FI*), il quale rileva che le questioni di merito cui si è fatto cenno nel corso del dibattito dovranno essere approfondite quando l'indagine conoscitiva proposta sarà stata effettivamente avviata.

La Commissione approva infine all'unanimità la proposta di indagine conoscitiva avanzata dal Presidente. La richiesta di autorizzazione sarà quindi trasmessa dal Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Regolamento.

IN SEDE CONSULTIVA

(Doc. XXII, n. 3) MALABARBA ed altri – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico

(Parere alla 4^a Commissione. Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente MARINO (*Ulivo*), il quale si sofferma in particolar modo sulla persistente necessità di approfondire i legami tra l'uso di armamenti all'uranio impoverito e l'insorgenza di gravi patologie, in quanto la comunità scientifica non è ancora giunta a conclusioni assolutamente univoche. Conclude proponendo l'espressione di un parere favorevole.

Ha la parola la senatrice VALPIANA (*RC-SE*), la quale, rievocando l'importanza dell'attività svolta dalla Commissione d'inchiesta istituita nella scorsa legislatura, sottolinea la grande rilevanza dell'argomento, in ragione dell'alto numero di famiglie interessate, che tuttora non dispongono di interlocutori adeguati, trovandosi nella situazione di dover fronteggiare gravissime patologie, mentre le strutture della sanità militare sono oggetto di un processo di ridimensionamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 4 luglio 2006

3^a Seduta

Presidenza del Presidente

SODANO

Interviene il ministro delle infrastrutture Di Pietro.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SODANO avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori. Inoltre, della seduta, verrà redatto, in via sperimentale, il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle infrastrutture sulle problematiche ambientali connesse alla realizzazione delle infrastrutture

Il presidente SODANO, dopo aver ringraziato il Ministro per la pronta disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione, richiama l'attenzione sulle questioni riguardanti la mancanza di risorse finanziarie per il completamento delle opere e l'impatto ambientale connesso alla realizzazione di alcune grandi infrastrutture.

Ha quindi la parola il ministro DI PIETRO che svolge comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono per svolgere considerazioni e porre quesiti i senatori LIBÈ (*UDC*), FERRANTE (*Ulivo*), CONFALONIERI (*RC-SE*), MUGNAI (*AN*), BELLINI (*Ulivo*), D'ALÌ (*FI*), RONCHI (*Ulivo*) e BRUNO (*Ulivo*).

Il presidente SODANO, dopo aver avanzato ulteriori richieste di chiarimenti, ringrazia il Ministro e rinvia il seguito delle comunicazioni ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 8,30

INTEGRAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Votazione per l'elezione di un Vice Presidente.

VERIFICA DEI POTERI

Comunicazioni del Presidente.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Esame congiunto dei seguenti documenti:

- Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal senatore Raffaele Iannuzzi, in relazione al procedimento penale n. 5617/03 RGNR - n. 6259/03 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Milano.
- Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Raffaele Iannuzzi (*Doc. IV-ter*, n. 1).

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

Esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del professor Antonio Marzano, nella sua qualità di Ministro delle attività produttive *pro tempore*, nonché dei signori Giovanni Bruno, Roberto Marraffa, Mas-

simo Pica, Roberto Petrassi, Carlo Lancella, Walter Cretella Lombardo ed Ernesto Marzano (*Doc. IV-bis*, n. 1).

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 8,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 12,30 e 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635).

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per i diritti e le pari opportunità sui relativi indirizzi programmatici.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 9 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635).
-

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 9

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del documento:

- MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico (*Doc. XXII, n. 3*).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle Nazioni Unite.

DIFESA (4^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 15,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del documento:

- MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico (*Doc. XXII, n. 3*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- RAMPONI. – Disposizioni per la concessione di una promozione a titolo onorifico agli ufficiali e ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto (326).

MATERIE DI COMPETENZA

Esame del documento:

- Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia, relativa all'anno 2005 (*Doc. LXVII, n. 1*).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sullo stato attuale e sulle prospettive dell'industria della difesa e sulla cooperazione in materia di armamenti.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2006 (n. 5).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 9 e 15

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e di canoni demaniali marittimi (700) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - BENVENUTO. – Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 25 luglio 2000, n. 213, in materia di asseverazione della documentazione doganale (486).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Comunicazioni del Ministro dell'università e della ricerca sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.
 - II. Comunicazioni del Ministro dell'istruzione sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 8,30 e 14

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla situazione dell'ANAS S.p.A. e sullo stato delle concessioni autostradali in Italia.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea» (n. 7).

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle comunicazioni sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 15

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla competitività interna ed internazionale delle imprese del settore primario ed agroalimentare, in relazione all'implementazione degli strumenti di programmazione negoziata in agricoltura e all'integrale utilizzo delle risorse comunitarie.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 9 e 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro della salute sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

IN SEDE REFERENTE

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (3).
- BENVENUTO. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di volontà sui trattamenti sanitari (357).
- MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (433).
- CARLONI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (542).
- MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico (687).

- II. Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 162 del Regolamento, dei documenti:
- TOMASSINI. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale (*Doc. XXII, n. 1*).
 - CURSI. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale (*Doc. XXII, n. 5*).

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del documento:

- MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico (*Doc. XXII, n. 3*)

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 5 luglio 2006, ore 10

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sull'attività della Protezione civile in relazione alle situazioni emergenziali del Paese.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2006 (n. 9).

